

Barbara Balconi - Prof.ssa Associata dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca;  
Valeria Vismara - Tutor organizzatore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca; docente di Scuola dell'Infanzia  
Dott.ssa Valentina Grohovaz - Dirigente dell'IC Como Centro  
Patrizia De Vivo, Marcella La Ventura, Silvia Malanchin - Referenti dei plessi di Infanzia dell'IC Como Centro

Le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 ci ricordano che la rinnovata attenzione all'educazione dell'infanzia si colloca in una realtà sociale in continuo movimento, che fa emergere complessità e contraddizioni con evidenti importanti ricadute sul riconoscimento dei diritti dei bambini, sulle scelte dei genitori, sulle prospettive di futuro, sulla qualità di vita.

Queste sfide chiedono una costante riflessione da parte delle docenti e la capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni espressi dai bambini, ripensando il contesto e la propria azione didattica.

Il percorso di Ricerca - Formazione, avviato nel a.s. 2022-2023, si rivolge alle tre scuole dell'infanzia dell'IC Como Centro e si propone di offrire occasioni strutturate di confronto e riflessione per affrontare in maniera efficace le sfide professionali poste da un contesto caratterizzato da una elevata eterogeneità educativa.

## Obiettivo del percorso:

Costruire un'identità comune in grado di raccontare e raccordare le tre comunità facenti parti del medesimo Istituto Comprensivo, molto diverse per utenza, formazione e tradizione.

## Struttura del percorso:

- Incontro di avvio congiunto, rivolto a tutti i docenti delle Scuole dell'Infanzia, con l'obiettivo di individuare una traiettoria progettuale di approfondimento per i tre plessi.
- Laboratori formativi per docenti: sono stati proposti e progettati percorsi formativi specifici nei tre plessi, a partire dalle richieste formulate dai docenti. Durante questi incontri è stato richiesto ai docenti partecipanti di documentare le pratiche didattiche realizzate. Le documentazioni prodotte sono state analizzate dal formatore e restituite e discusse con il gruppo di docenti.

## Scuola dell'infanzia Sant'Elia Documentare per dare diritto di parola ai bambini

Ins7: "Documentare serve per dare la possibilità a tutti di raccontare e di raccontarsi".

### MATIAS

Quando sono nato ero piccolo.

Sapevo gattonare e la mamma mi prendeva in braccio.

Poi sono cresciuto: avevo un anno, poi due, poi tre, poi quattro, poi cinque.....

Ho imparato a camminare e a volte aiuto la mamma a cucinare.

Ho imparato a giocare, vado in bagno da solo, non ho più il pannolino ma le mutande perché sono più grande.

Ho imparato a pulire con la scopa e la paletta la farina che i bambini buttano a terra.

Ho imparato a spostare i tavoli, a lavarmi le mani e ad aprire gli armadi.

Ho imparato a spostare le sedie.

So allacciare le scarpe e la giacca, so anche metterla.

Non ho più paura del buio. Ho imparato a disegnare.



Il processo di documentazione: elemento identitario e oggetto di riflessione comune

## Scuola dell'infanzia G. Garibaldi Documentare: l'osservazione dei bambini per sostenere il lavoro quotidiano

Ins10: "La riflessione sul mio modo di osservare ha generato un nuovo atteggiamento nella situazione osservativa.

Mettersi in ascolto e porre uno sguardo aperto, privo di giudizio, pregiudizio e aspettative personali"

Ins13 "L'osservazione dei bambini per notare i dettagli importanti".



## Scuola dell'infanzia G. Rodari Il resoconto accaduto: uno strumento di documentazione per costruire un'alleanza educativa con le famiglie

Ins2 "Il resoconto accaduto serve per condividere con le colleghe alcune pratiche".

Ins4 "Il resoconto accaduto serve per comunicare con le famiglie".

Come renderlo ancora più efficace? Quale struttura? Quale registro?

### A5 - Resoconto accaduto Gennaio-febbraio

Dopo diversi tentativi, prove e spostamenti si è andata a delineare una strutturazione

in tre macroaree la **parte centrale della classe** che comprende le attività **grafico-materiche** (disegno, ritaglio, incollaggio), quelle **pittoriche** (tempere, acquerelli), le attività di **scrittura** e di utilizzo dei simboli, le attività **manipolative** (creta o altre paste modellabili) ed infine il **tavolo luce** (utilizzato sia con materiali che per attività grafiche)

È sempre stato lo spazio pulsante della classe dove vengono svolte la maggior parte delle attività della classe. Si è deciso quindi di concentrare qui buona parte dei linguaggi a disposizione dei bambini affinché potessero essere visti, usati e connessi. Ogni linguaggio ha sufficiente spazio sia per quanto riguarda la superficie di utilizzo che come stoccaggio dei materiali e degli strumenti, ordinati e abbondanti. Le superfici di lavoro sono multiple e differenziate (orizzontali o verticali, magnetiche o luminose, portatili o fisse) per poter permettere di sperimentare anche in questo senso oltre che con i materiali e i supporti.

**Cosa è cambiato?** Aver dato un ruolo centrale a tutti quegli spazi che prima si trovavano in punti più periferici della classe ha permesso ai bambini di arricchire le loro esperienze giornaliere portandoli a scegliere autonomamente molto più spesso attività a cui prima si avvicinavano più raramente. Sono inoltre aumentate le contaminazioni tra i diversi linguaggi, in parte dettate da sperimentazione casuale, in parte finalizzate ad un obiettivo specifico. Il maggior utilizzo di spazi complessi come quello dedicato alla pittura e alla creta ha giovato anche sull'autonomia nella gestione dello spazio prima, durante e dopo l'attività: i bambini si organizzano, scelgono, ordinano e, se necessario, puliscono con scopa e paletta.



## I tre plessi di Infanzia insieme, nel territorio



### Bibliografia

Asquini, G. (a cura di) (2018). *La Ricerca-Formazione*, Franco Angeli, Milano.

Malavasi, L. & Zoccatelli, B. (2019). *Documentare le progettualità nei servizi e nelle scuole dell'infanzia*, Junior, Parma.

Miur (2021) "Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero-sei".

Nigris, E., Cardarello, R., Losito, B., & Vannini, I. (2020). *Ricerca-Formazione e miglioramento della scuola. Il punto di vista del CRESPI. RicercaAzione*, 12(2), 225-237.